

Fondazione Onlus

Casa di Riposo Citta' di Sondrio

Via Don Guanella, 36 – 23100 Sondrio– Tel. 0342/541011 – Fax. 0342/541050

**EMERGENZA COVID-19: TERZO PROGETTO DI RIATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI CDD "RIGHINI
VANINETTI" E "GIOVANNI BIANCHINI"**



novembre 2020

IL REFERENTE COVID-19

Dott. Carlo Fiori

Handwritten signature of Carlo Fiori in blue ink.

IL PRESIDENTE

Costantino Tornadù

Handwritten signature of Costantino Tornadù in blue ink.

Premessa

All'esordio della pandemia da COVID-19 la Fondazione, a scopo cautelativo, ha anticipato al 9 marzo 2020 la settimana di chiusura estiva dei Centri programmata per il periodo dal 29.06.2020 al 03.07.2020.

Successivamente ha disposto la sospensione del funzionamento delle attività in presenza sino al 25 marzo 2020, sospensione prorogata sino al 9 luglio 2020.

Il 10 luglio 2020 ha preso avvio il **primo progetto** di riattivazione delle attività in presenza, della durata di otto settimane.

Il **secondo progetto** ha avuto inizio il 13 settembre, con durata prevista sino al 30 novembre 2020.

All'approssimarsi della scadenza, i componenti dell'équipe di progetto di seguito menzionati

- Referente COVID-19: dott. Carlo Fiori, direttore sanitario della Fondazione;
- Simona Tachimiri, direttore della Fondazione;
- Barbara Nobili, infermiera, coordinatrice del Centro Servizi alla Persona;
- Giulio Bergomi, educatore, responsabile dei CDD, referente covid-19 per i CDD;
- Mario Sala Tesciat, perito, consulente tecnico della Fondazione;
- Roberto Pattarin, medico competente della Fondazione

si sono riuniti il giorno 13 novembre 2020 per valutare i risultati del progetto in corso e definire le iniziative oggetto di successiva progettazione.

Esiti secondo progetto di riattivazione

Nell'ambito del secondo progetto, sono state messe in atto e sono tuttora in corso le seguenti iniziative:

- frequenza in part time verticale;
- parziale riattivazione del servizio di trasporto a favore di utenti in situazione di disagio;
- parziale riattivazione del servizio mensa.

La presenza degli utenti ai Centri è modulata nelle seguenti articolazioni:

CDD	n. Ospiti part time verticale 3 gg alla settimana	n. Ospiti part time verticale 2 gg alla settimana	n. Ospiti part-time orizz. 3 gg alla settimana	n. Ospiti part-time orizz. 5 gg alla settimana
Righini Vaninetti	2	8	2	9
Giovanni Bianchini	3	3	1	5

Il rapporto esistente fra operatori/Ospiti è rappresentato nelle seguenti tabelle:

CDD "RIGHINI VANINETTI"	
Operatori fig. prof.le	Ore sett.li prestazione
educatori	220
infermiere	13
operatore sociosanitario	25
Tot ore sett.li	258

CDD "GIOVANNI BIANCHINI"	
Operatori ig. prof.le	Ore sett.li prestazione
educatori	123,5
infermiere	7
operatore sociosanitario	12,5
tot ore sett.li	143

CDD "RIGHINI VANINETTI"	
n. Ospiti	ore sett.li presenza
21	332.5

CDD "GIOVANNI BIANCHINI"	
n. Ospiti	Ore sett.li presenza
12	203

CDD "RIGHINI VANINETTI"	
Rapporto minuti operatori/minuti frequenza ospiti	46,2/60

CDD "GIOVANNI BIANCHINI"	
Rapporto ora operatori/ora frequenza ospiti	42/60

Dal 29 ottobre al 25 novembre quattro familiari di Ospiti che avevano ripreso la frequenza (tre del CDD "Righini Vaninetti" e uno del CDD "Giovanni Bianchini") hanno chiesto, in considerazione della situazione epidemiologica generale, di sospendere l'attività in presenza.

Ad oggi, dunque, sono diciotto gli Ospiti del CDD "Righini Vaninetti" e undici gli Ospiti del CDD "Giovanni Bianchini" che frequentano i Centri con diverse articolazioni orarie.

La parziale riattivazione del servizio trasporto e l'introduzione della frequenza in part time verticale con fruizione della mensa hanno contribuito a ridurre le assenze rispetto al periodo di vigenza del primo progetto.

In dettaglio:

- un utente con frequenza in part time verticale è rimasto assente 15 giorni su 24 per problemi di salute sino, poi, alla richiesta di sospensione;
- un utente con frequenza in part time verticale è rimasto assente 7 giorni su 50 per problemi di salute;
- un utente con frequenza in part time verticale è assente da 16 giorni in quanto positivo a SARS-CoV- 2;
- un utente con frequenza in part time verticale è assente da 15 giorni per scelta di cautela della famiglia.

Sporadiche giornate di assenza sono state motivate da visite mediche o vacanze brevi.

Il responsabile dei Centri, Signor Giulio Bergomi, ha vigilato sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione, riscontrando:

- la piena osservanza da parte degli operatori dei protocolli/procedure adottate dalla Fondazione;
- la puntuale applicazione delle misure atte a prevenire situazioni di promiscuità:
 - predisposizione di materiale individualizzato a disposizione di ciascun Ospite per le attività;
 - mantenimento, ove possibile, dei medesimi operatori per ciascun Ospite;
 - utilizzo di spazi separati da parte di utenti che frequentano in modalità part – time orizzontale e utenti in part-time verticale;
- il rispetto da parte della ditta Gianolini, appaltatrice del servizio di trasporto, del protocollo presentato alla Fondazione prima della riattivazione del servizio.

Dall'entrata in vigore del DPCM del 3 novembre 2020 (articolo 1, lettera mm), è stato rispettato il nuovo coefficiente di utilizzo degli automezzi pari al 50%.

Segnala il permanere, malgrado i continui richiami di attenzione effettuati dagli operatori, di taluni familiari accompagnatori che, talora, creano dei piccoli assembramenti o non utilizzano i DPI.

Fa presente che non sempre gli Ospiti sui pullmini mantengono la mascherina ben posizionata.

Viene reiteratamente espressa dai familiari la richiesta di conoscere le rette relative al periodo pandemico.

A tale proposito, si segnala che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in accordo con l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Sondrio, ha assunto in merito le seguenti decisioni che sono state portate a conoscenza degli utenti e dei loro familiari:

- 16 marzo 2020/ 9 luglio 2020 sospensione delle attività in presenza: non verrà richiesta alcuna retta per le prestazioni erogate da remoto.

- Dal 13 luglio 2020 sono confermate le rette già in vigore per l'anno 2020 (ante pandemia), così determinate:
 - riduzione del 50% per la frequenza solo mattutina o pomeridiana (per tre ore e trenta minuti);
 - in caso di frequenza sull'intera giornata ma solo alcuni giorni alla settimana, addebito della retta per le sole giornate di frequenza concordate e programmate;
 - la retta per le **giornate di assenza** effettuate rispetto al calendario concordato verrà decurtata solo se l'assenza è motivata da ragioni sanitarie o richiesta di prolungata sospensione della frequenza.

Raccolta delle aspettative

Al fine di riprogrammare le attività dei Centri tenendo nel maggior conto possibile le esigenze dei fruitori, l'équipe di progetto ha predisposto il seguente questionario somministrato ai familiari degli Ospiti:

Il/La sottoscritto/a..... nella sua qualità di:

- familiare fiduciario
- tutore
- curatore
- amministratore di sostegno

del Signor cognome nome
effettua la compilazione dell'allegato questionario.

1. Siete interessati a mantenere o incrementare l'attuale frequenza al CDD?

Mantenere	Incrementare
-----------	--------------

2. Nel caso foste interessati a incrementare l'attuale frequenza, come vorreste modificarla?

3. Siete interessati a una frequenza mista (es. alcuni giorni solo mattina o pomeriggio e uno/due giorni l'intera giornata)?

- No
- Sì, solo se viene offerto anche il trasporto nella giornata/e con frequenza a tempo pieno
- Sì, anche senza trasporto

Data: _____

Firma

Riguardo al questionario somministrato in data 17 novembre:

- 12 familiari hanno chiesto di mantenere la frequenza attuale;
- 15 familiari hanno espresso la volontà di incrementare la frequenza attuale;
- 1 familiare si è espresso per la ripresa dell'attività in presenza;
- Tutti i restanti dieci familiari di Ospiti che non hanno ancora ripreso l'attività in presenza, hanno confermato tale scelta.
- 3 familiari non hanno manifestato preferenze.

Mappatura delle risorse umane e strumentali disponibili per il mantenimento delle attività da remoto e la riprogrammazione delle attività in presenza.

RISORSE UMANE

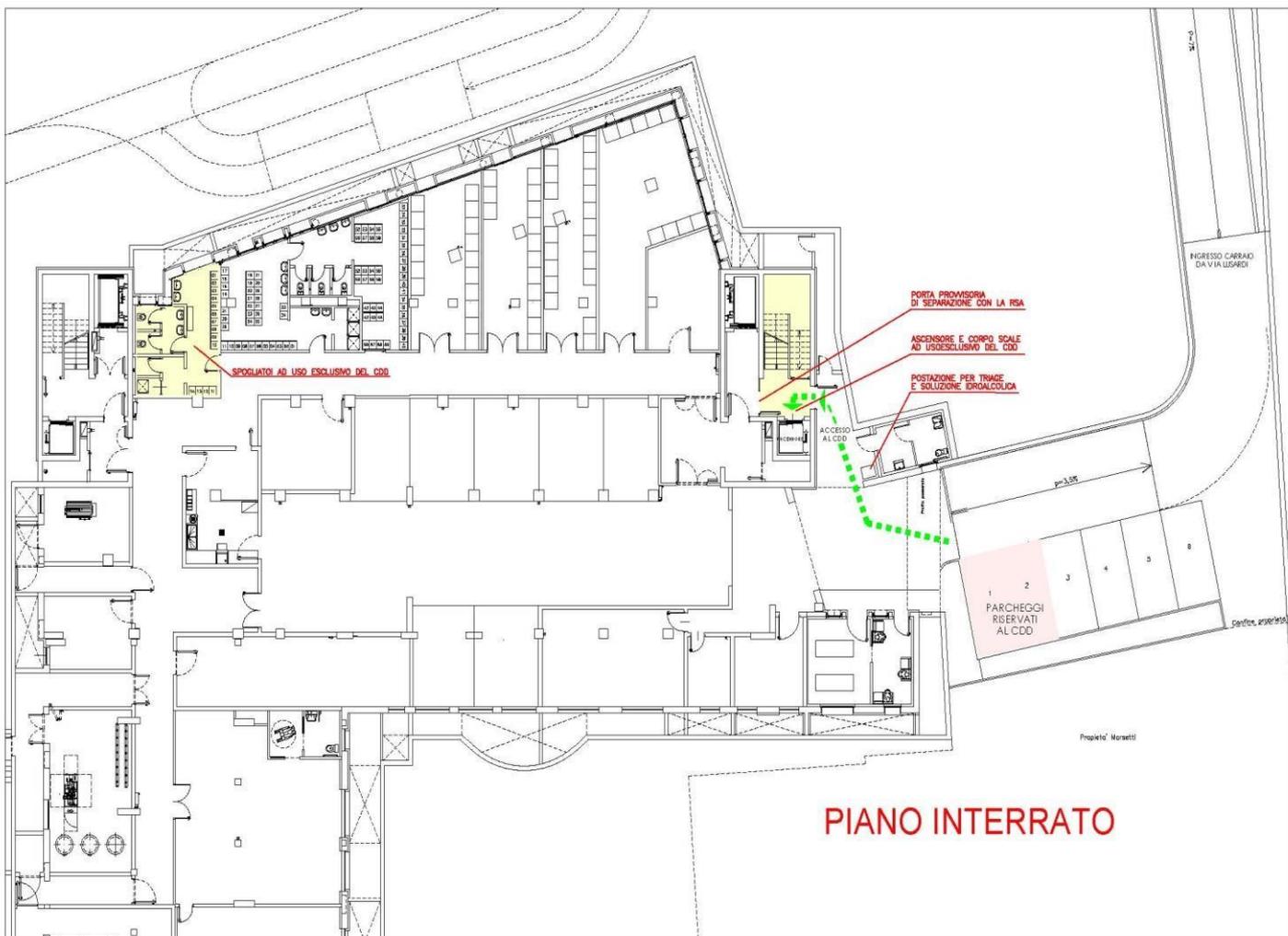
Figura professionale	n operatori	h/sett.li prestazione
educatore	9 (*)	397,5
Operatore sociosanitario	2	73,5
infermiere	1	20
medico	1	4

- (*)
- n. 7 a tempo pieno;
 - n. 1 part time orizzontale a 25 ore settimanali;
 - n. 1 part time orizzontale a 35 ore settimanali;

RISORSE STRUMENTALI (ACCESSO, PERCORSI, AMBIENTI)

Permane immutata la situazione già posta in essere in costanza del primo e secondo progetto.

Al fine di evitare possibili situazioni di promiscuità fra Ospiti ed operatori dei CDD ed Ospiti e operatori della RSA, è stato individuato un unico punto d'accesso dedicato situato nell'interrato lato est della struttura:



L'ingresso coperto garantisce un adeguato riparo in caso di pioggia, dispone di una **zona per l'effettuazione del triage** e di una postazione dotata di **dispenser di gel idroalcolico** e di **mascherine chirurgiche**.

L'**ascensore** che si trova in prossimità dell'ingresso e **la scala** sono riservati in via esclusiva agli operatori e agli ospiti dei CDD.

Per ragioni logistiche, non è stato possibile prevedere un punto di uscita diversificato da quello di ingresso.

In prossimità dell'accesso sono stati resi disponibili due parcheggi per la sosta dei mezzi di trasporto.

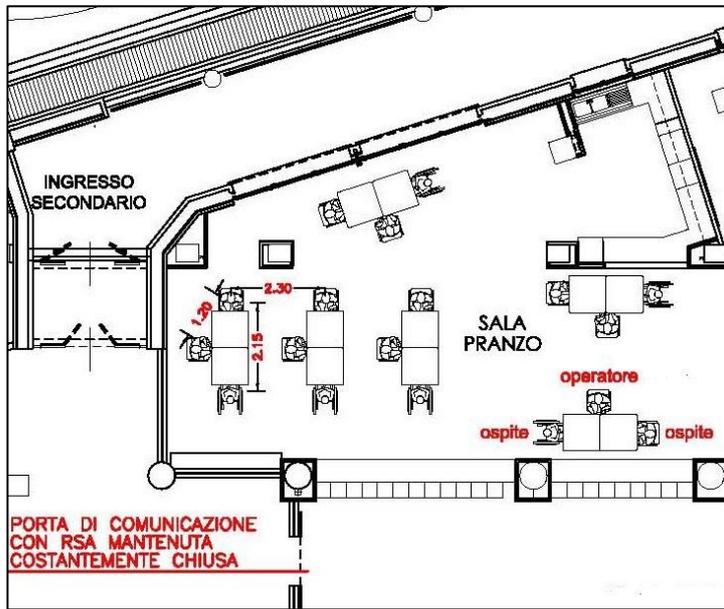
Gli spazi e gli arredi all'interno dei due Centri sono stati riorganizzati per consentire il mantenimento di un adeguato **distanziamento**.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa permane per un numero limitato di Ospiti, tale da garantire il necessario distanziamento. L'organizzazione del servizio viene qui di seguito brevemente descritta.

1. Preparazione dei pasti. Non si prevedono modifiche per quanto concerne le modalità di preparazione rispetto a quanto avveniva in fase pre-COVID; i pasti sono preparati e confezionati c/o la cucina centrale della struttura di via don Guanella e trasportati al Centro servizi alla persona di via Lusardi (RSA e CDD) utilizzando un furgone dedicato. La cucina centrale provvederà anche alla preparazioni delle diete speciali eventualmente necessarie. Le modalità di preparazione e trasporto sono illustrate in dettaglio nel piano HACCP della Fondazione.
2. Allestimento dei carrelli termici. Le operazioni di scarico dei contenitori dal furgone e il successivo allestimento dei carrelli termici viene effettuato a cura del personale di cucina che effettua il trasporto, coadiuvato dal personale ASA/OSS della RSA di Via Lusardi. Non è previsto, in questa fase, l'intervento di personale assegnato al CDD in quanto, in relazione alle precauzioni adottate per ridurre il rischio di diffusione dell'infezione da SARS CoV 2, si è ritenuto opportuno evitare il più possibile contatti e interazioni fra operatori assegnati a diversi servizi.
3. Trasporto dei carrelli termici al piano. Il personale ASA/OSS della RSA provvederà al trasporto del carrello termico dal pianterreno al piano terra utilizzando l'ascensore dedicato al "percorso pulito" e lo depositerà sul pianerottolo antistante l'ingresso dei CDD. Il personale del CDD, in un secondo tempo, provvede a ritirare il carrello e portarlo all'interno, nella zona mensa, per le successive operazioni di porzionamento e distribuzione.
4. Predisposizione zona mensa. Sono state allestite, con l'unione di due tavoli da 100cmX100cm, sette tavolate da due posti ciascuna che permettono la fruizione del pasto da parte di quattordici ospiti contemporaneamente con mantenimento di un

distanziamento di due metri. Tavoli, sedute, schienali e braccioli delle poltroncine sono sanificati prima del pranzo e al termine del medesimo.



5. Raccomandazioni e accortezze.

- a. Assicurarsi che tutti eseguano, prima del pranzo, una accurata igiene delle mani, preferibilmente con utilizzo di acqua e sapone disinfettante liquido.
- b. Il porzionamento e la distribuzione dei piatti ai diversi tavoli saranno eseguiti da un singolo operatore (OSS assegnato al CDD) al fine di evitare code e assembramenti attorno al carrello termico.
- c. Le operazioni di sporcchiatura saranno effettuate dal personale.
- d. Lavaggio e sanificazione di posate e stoviglie avverranno, come di norma, mediante utilizzo della lavastoviglie.
- e. Evitare qualsiasi uso promiscuo di stoviglie e/o posate e/o bicchieri fra gli utenti
- f. Evitare qualsiasi “passaggio” e/o “scambio” di cibi da un utente all’altro.
- g. Garantire la presenza sui tavoli di una brocca dell’acqua personale per ogni utente.
- h. Utilizzare esclusivamente tovagliette all’americana sanificabili in lavastoviglie.

SERVIZIO TRASPORTO

La ditta Gianolini, appaltatrice del servizio di trasporto, ha presentato il proprio protocollo operativo aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS CoV 2 (allegato 1).

L'équipe di progetto ha ritenuto opportuno, nell'ambito del secondo progetto, riprendere il servizio esternalizzato limitatamente alle tratte che coprono la maggiore distanza dai Centri al domicilio degli Ospiti (Sondrio-Valmalenco e Sondrio-Berbenno) e a favore di due Ospiti residenti a Sondrio, in considerazione della difficoltà dei familiari a gestire il trasporto.

Il presente Progetto di riattivazione prevede un ulteriore allargamento del trasporto alla tratta Sondrio-Chiuro, oltre che la possibilità per gli utenti che frequentano in part-time orizzontale di fruire del medesimo alternativamente o all'andata o al rientro dai centri.

Il monitoraggio sulla piena applicazione dei protocolli di svolgimento del servizio è affidato al coordinatore dei Centri; in caso di esito positivo, l'équipe di progetto potrà valutare l'opportunità di estendere il medesimo ad altre tratte.

Nella seguente tabella vengono individuati gli Ospiti che fruiranno del servizio di trasporto esternalizzato:

Trasporto 09,00/16,30

Valmalenco								
	Andata	Ritorno		Andata	Ritorno		Andata	Ritorno
Lunedì	B.D	B.D	Martedì	B.D	B.D	Martedì	B.D	B.D
	B.L.	B.L.		B.L.	B.L.		B.L.	B.L.
	B.D.	B.D.		B.D.	B.D.		B.D.	B.D.
	N.K.	N.K.		N.K.	N.K.		N.K.	N.K.
	S.A.	S.A.		S.A.	S.A.		S.A.	S.A.
	R.F.	R.F.		R.F.	R.F.		R.F.	R.F.
	S.A.	S.A.		S.A.	S.A.		S.A.	S.A.
	B.M.	B.M.		B.M.	B.M.		B.M.	B.M.

Berbenno											
Andata			Ritorno			Andata			Ritorno		
Martedì	B.E.	B.E.	Giovedì	B.E.	B.E.	Venerdì	B.E.	B.E.			
	S.S.	S.S.		S.S.	S.S.		S.S.	S.S.			
	F.V.	F.V.		F.V.			F.V.	B.M.			
							B.M.				

Chiuro											
Andata			Ritorno			Andata			Ritorno		
Martedì	F.M.	F.M.	Giovedì	F.M.	F.M.	Venerdì	F.M.	F.M.			
	P.M.	P.M.		P.M.	P.M.		P.M.	P.M.			
	S.S.	S.S.		S.S.	S.S.		S.S.	S.S.			
		B.M.		R.Y.	B.M.		B.M.	B.M.			
		R.Y.		G.L.	R.Y.			R.Y.			
		G.L.			G.L.			G.L.			

Individuazione delle tipologie di attività erogabili e dei possibili destinatari

Attività da remoto

Permangono, a favore degli Ospiti che non riprenderanno la frequenza, le attività da remoto in atto, svolte con le medesime modalità.

Le prestazioni perseguono l’obiettivo di monitorare lo stato di benessere dell’utenza e delle famiglie, anche al fine di consentire un’immediata identificazione e presa in carico di eventuali criticità.

È prevista una costante valutazione dei bisogni e un loro monitoraggio attraverso attività di consulenza alla famiglia e di supporto educativo all’utente.

Sono programmati contatti telefonici, video messaggi e/o video chiamate della durata di circa 20/30 minuti con cadenza almeno settimanale.

Le attività da remoto coinvolgeranno nel corso del presente progetto 10 utenti e le rispettive famiglie e si svolgeranno con la programmazione di seguito riportata:

OSPITI										
F.S.	M.C.	M.M.	P.B.	P.C.	P.C.	P.A.C	R.C.	R.P.	S.S.	T.V.

EDUC ATORI	13.00 14.30	lun											
		mar											
		mer											
		gio											
		ven											
		sab											

Attività in presenza nei Centri

L'équipe di progettazione effettua una verifica di sovrapposibilità fra i bisogni espressi e le risorse disponibili, individuando le possibili modalità di frequenza degli Ospiti attraverso la combinazione dei seguenti elementi di valutazione:

- volontà espresse dai familiari;
- condizioni di particolare disagio familiare;
- situazione degli Ospiti e possibilità di combinazione dei piccoli gruppi;
- frequenza nel corso del primo progetto di riattivazione dei Centri.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le prestazioni attualmente fruite dagli utenti nell'ambito del secondo progetto e quelle previste dal terzo progetto.

Utenti CDD Giovanni Bianchini	Progetto 2° fase di riattivazione				Progetto 3° fase di riattivazione			
	Giorni Part - time verticale	Giorni Part - time orizzontale	Mensa	Trasporto	Giorni Part - time verticale	Giorni Part - time orizzontale	Mensa	Trasporto
B. E.	2		X	proposto, ma non accettato	2 (proposti 3 giorni ma non accettati)		X	
B. F.		5				5		
B. D.	3		X	X	3		X	X
B. L.	3		X	X	3		X	X
D. M. W.	2		X		3		X	
F. S.		3			Richiesta sospensione della frequenza dal 13/11/2020			
G. S.		5				5		
G. K.		5			2	3	X	proposto non accettato
G. L.		5			2	3	X	proposto non accettato
N. K.	3		X	X	3		X	X
R. T. D.		5			1	4	X	
S. A.	2		X	X	3		X	X

Utenti CDD Righini Vaninetti	Progetto 2° fase di riattivazione				Progetto 3° fase di riattivazione			
	Giorni Part - time verticale	Giorni Part - time orizzontale	Mensa	Trasporto	Giorni Part - time verticale	Giorni Part - time orizzontale	Mensa	Trasporto
B. D.	3		X	X	3		X	X
B. E.	2		X	X	3		X	X
B. M.		5			2	3	X	X
B. M.		5			1	4	X	X
F. M.	2		X		3		X	X
F. C.	2		X		2		X	proposto non accettato
F. V.		5			1	4	X	X
G. L.		5			1	4	X	X
I. L.		5			1	4	X	
M. C.	2		X	2	Richiesta sospensione della frequenza dal 29/10/2020			
M. A.		3				5		
P. M.	2		X		3		X	X
P. A. C.		5			Richiesta sospensione della frequenza dal 25/11/2020			
R. F.	2		X	X	3		X	X
R. Y.		5			1	4	X	X
S. S.	2		X	X	3		X	X
S. A.	3		X	X	3		X	X
S. S.		3			Richiesta sospensione della frequenza dal 10/11/2020			
S. S.		5			3		X	X
T. E.		5			1	4	X	
V. S.	2		X	proposto, ma non accettato	2		X	

Le caselle colorate indicano gli incrementi dei servizi previsti.

Attività di supporto al domicilio

L'équipe di progettazione prende atto che la Fondazione non è attrezzata per effettuare attività al domicilio poiché, tradizionalmente, ha gestito in via esclusiva servizi residenziali e semiresidenziali. In questa fase, con la dotazione di risorse disponibili, un radicale cambiamento delle modalità organizzative d'intervento pone una serie di questioni di non facile soluzione:

- l'organizzazione degli spostamenti, la dotazione di autoveicoli e la loro sanificazione quotidiana;
- il frazionamento delle ore di prestazione;
- l'incremento dell'indice di rischio (anche agli effetti dell'inquadramento INAIL) derivante dalla necessità di operare in contesti che sono sottratti alla possibilità di controllo da parte del datore di lavoro;
- la necessità di riprogettare tutti i protocolli di intervento e il documento di valutazione dei rischi, anche per quanto concerne la sanificazione degli automezzi e l'uso dei DPI.

Per tali ragioni, si ritiene di indirizzare all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Sondrio eventuali richieste di supporto domiciliare che dovessero provenire dalle famiglie

Attività di supporto presso spazi alternativi.

L'équipe di progettazione prende atto che vi sono al momento difficoltà organizzative che ostano a porre in essere tale modalità di funzionamento nella prima fase di riattivazione dei Centri:

- L'attivazione di attività all'aperto è praticabile solo per brevi periodi, è legata alle condizioni climatiche ed è difficilmente praticabile con continuità a favore di Ospiti con difficoltà di deambulazione, che devono frequentemente fare uso dei servizi igienici o che utilizzano presidi ad assorbimento.
- Non è stato possibile individuare soluzioni che garantiscano un sufficiente grado di controllo dei requisiti di sicurezza.

Verifica della sussistenza delle precondizioni per la ripresa dell'attività in presenza da parte di nuovi Ospiti

L'équipe di progetto provvede ad acquisire i seguenti documenti:

- a) esito dei test sierologici degli operatori di nuovo ingresso e, in caso di esito positivo, del tampone rinofaringeo per ricerca Sars Cov 2.
- b) Esito del test sierologico degli Ospiti in riammissione (anche dopo un'eventuale assenza superiore a quindici giorni) e, in caso di esito positivo, del tampone rinofaringeo per ricerca Sars Cov 2.
- c) Patto di corresponsabilità tra Fondazione e rappresentante legale o amministratore di sostegno o fiduciario dell'Ospite che disciplini le nuove modalità di erogazione/fruizione dei servizi.
- d) Consenso espresso da rappresentante legale o amministratore di sostegno o fiduciario alla misurazione della temperatura dell'Ospite all'ingresso ai Centri.
- e) Dichiarazione con la quale il rappresentante legale o l'amministratore di sostegno o il fiduciario dell'Ospite esprime la consapevolezza che la frequenza ai Centri può determinare una situazione di rischio da contagio.
- f) Autodichiarazione da parte dei familiari nella quale si attesti che l'Ospite non ha avuto contatti con casi accertati o sospetti di covid -19.
- g) Nel caso in cui l'Ospite in riammissione sia risultato positivo all'infezione da SARS-Cov-19, certificato medico dal quale risulti la guarigione accertata (ex circolare Ministero della Salute n. 0032850 del 12.10.2020).

Formazione dei familiari

Verranno fornite ai familiari degli Ospiti in riammissione:

- a) Informazioni sulle misure di carattere generale da adottare per prevenire l'infezione da SARSCOV-19.
- b) Linee guida sulle modalità da rispettare nell'accompagnamento dell'ospite ai Centri.

Il responsabile dei Centri, Signor Giulio Bergomi, provvederà a distribuire ai familiari, in occasione della sottoscrizione del patto di corresponsabilità, materiale informativo.

Gli operatori dei Centri, al momento dell'accoglienza degli Ospiti che accedono con i propri accompagnatori, effettueranno un richiamo all'osservanza delle norme di comportamento utili a prevenire l'infezione da SARS-COV-19.

Misure di sicurezza in atto

MISURE DI NATURA STRUTTURALE

- a) Segnaletica del punto di accesso Ospiti/operatori attrezzato per l'effettuazione del triage e dotato di una postazione fornita di dispenser di gel idroalcolico e di mascherine chirurgiche
- b) Individuazione con apposita segnaletica dei posteggi destinati agli autoveicoli degli accompagnatori.
- c) Apposizione nel punto di accesso di poster contenenti le misure generali di prevenzione: lavaggio mani e distanziamento sociale.
- d) Installazione di porta per la separazione del nuovo accesso ai CDD dagli spazi utilizzati dagli operatori della RSA.

- e) Predisposizione locale spogliatoio destinato agli operatori dei CDD separato dagli spogliatoi del personale della RSA.
- f) Blocco della porta a vetri di collegamento fra le sedi dei CDD e la zona del piano terra della RSA al fine di garantire la completa separazione fisica fra le due unità d'offerta.
- g) Apposizione all'interno delle sedi di poster di immediata comprensione contenenti le misure generali di prevenzione: lavaggio mani e distanziamento sociale.
- h) Ridistribuzione degli arredi al fine di garantire in tutti i momenti della giornata un distanziamento minimo di almeno un metro.
- i) Applicazione della procedura per la sanificazione degli ambienti di vita dei CDD per prevenzione trasmissione COVID-19.

MISURE DI NATURA GESTIONALE

- a) Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.
- b) Definizione linee guida di comportamento per gli operatori. Gestione dei casi sintomatici fra operatori e ospiti. Regolamento accessi.
- c) Protocollo sull'utilizzo e smaltimento dei DPI.
- d) Monitoraggio quindicinale dell'applicazione delle misure da parte del referente COVID-19 per i CDD.
- e) Attività di screening periodico mediante esecuzione di test antigenico rapido su Ospiti e operatori (ex DGR 3777 del 03.11.2020).

Per tutto quanto non è previsto nel presente progetto, si fa espresso rinvio al Progetto organizzativo-gestionale adottato dalla Fondazione.

Durata del progetto

Dal 1° dicembre 2020 al 31 marzo 2020.

Monitoraggio progetto

L'équipe di progetto effettua un monitoraggio dell'andamento del progetto ogni quindici giorni oppure qualora se ne presenti la necessità.

Allo scadere dello stesso, l'équipe, sulla scorta dell'andamento epidemiologico, dell'esito dei progetti attuati e delle risultanze della customer delle famiglie, propone le opportune iniziative di revisione.